

L'assessore alla Cultura tra eredità scomoda e prospettive future

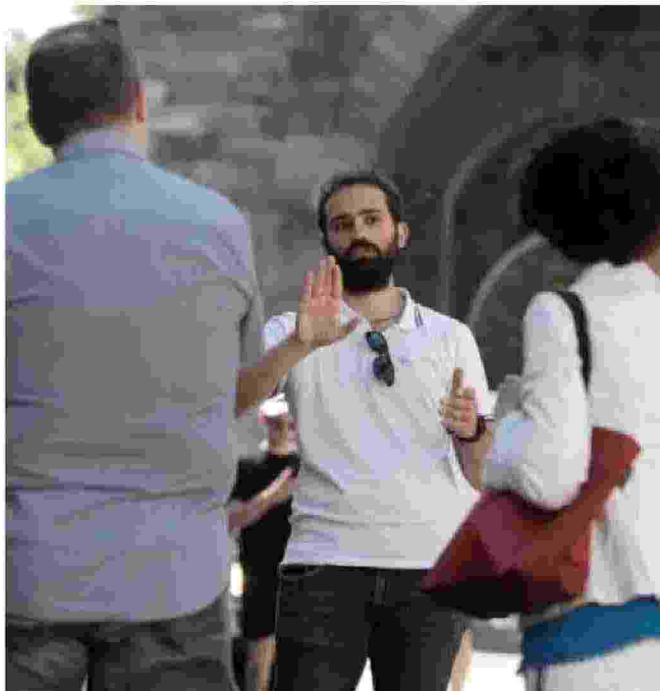
COLOMBO FRIZZANTE “MUSICA AL BROLETTO”

Ci scusiamo con la cittadinanza, anche se viviamo una situazione che abbiamo ereditato dalla precedente Amministrazione

di **Barbara Pirovano**

“C'è un'emergenza eventi in città. Questo è di una gravità inaudita. A brevissimo annunceremo la Giunta e ci sarà una persona 'frizzante' che cercherà di porre rimedio, ma purtroppo non sono ancora attrezzato per i miracoli e le cose serie si fanno con tempo e progettazione, ma come rappresentante legale dell'ente mi scuso comunque con la cittadinanza.” Con queste parole, rilasciate proprio a ComoZero lo scorso 6 luglio, il neosindaco **Alessandro Rapinese** commentava la carenza di eventi in cartellone in città. Uno su tutti il Festival di Villa Olmo, il cui bando è stato pubblicato dal Comune di Como troppo a ridosso della data di inizio della manifestazione, scoraggiando probabilmente i soggetti interessati a presentare un calendario di eventi e la relativa offerta economica.

Una situazione che chiaramente non può essere imputata a scelte o decisioni dell'Amministrazione eletta da neanche 30 giorni. Il sindaco però, nel



frattempo, ha individuato in **Enrico Colombo** l'assessore “frizzante” che forse, con un colpo di coda di fine estate, potrebbe riuscire a regalare qualche altro evento interessante alla città.

“Innanzitutto non posso far altro che accodarmi a ciò che ha già dichiarato il sindaco, scusandomi con i cittadini, anche se è oggettivo e ben evidente che siamo in una primissima fase di lavoro, sulla quale ricadono scelte avvenute durante la precedente Amministrazione”, ha commentato l'assessore.

“Non possiamo immaginarci che da qui a fine estate avremo grandi eventi o festival. Si tratta ovviamente di un discorso di tempistiche, bisogna passare da bandi e poi avviare tutte le procedure di sicurezza anche solo per installare un palco, a maggior ragione se parliamo di grandi palcoscenici avendo in mente quello di Villa Olmo dello scorso anno - prosegue Colombo - ma la città è comunque viva e questo lo si deve anche alle tante associazioni che sono la vera anima del territorio. Devo subito ringraziarle perché le realtà con

Impossibile proporre ora grandi festival, ma grazie a Fondazione Volta potrebbe tornare “Portici in Musica” prima della fine dell'estate

cui sono già riuscito a interfacciarmi si sono dimostrate molto propositive: è stata davvero una piacevole sorpresa e soprattutto un punto di partenza molto importante. Questo significa che il tessuto culturale della città, fatto di artisti, appassionati e professionisti, è attivo e sempre disposto a contribuire a formare una proposta culturale di qualità”.

Da qui a fine estate, ai due spettacoli teatrali organizzati dal Comune nel cortile di Palazzo Cernezzini (articolo a pag. 4) e al calendario di eventi proposto in Pinacoteca (che lo scorso 17 luglio ha ospitato un concerto nell'ambito del Festival di Bellagio e del Lago di Como), Colombo ha annunciato che si aggusterà quasi sicuramente il ritorno di “Portici in Musica”: “Non è ancora ufficiale, ma la Fondazione Alessandro Volta ha manifestato la volontà di riproporre l'iniziativa degli spettacoli musicali sotto i portici del Broletto. Un evento che potrebbe aggiungersi dunque al calendario di appuntamenti culturali prima della fine dell'estate”.